

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-08-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/08/2018	19	<a href="#">Pietramelara - Piano di Protezione civile, inserita anche la caserma dei militari</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	10/08/2018	17	<a href="#">Crolli, dichiarato lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	10/08/2018	26	<a href="#">Subito norme speciali per ricostruire Ischia = Norme speciali per ricostruire a Casamicciola</a> <i>Nando Santonastaso</i>	5
MATTINO NAPOLI	10/08/2018	27	<a href="#">Violata la zona rossa per tornare a casa mia</a> <i>MZ</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	10/08/2018	22	<a href="#">Allarme e panico a La Cartiera Mamma, non mi portare più</a> <i>Teresa Palmese</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	10/08/2018	2	<a href="#">Crolli, dichiarato lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	10/08/2018	19	<a href="#">Violento incendio in un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	10
ROMA	10/08/2018	9	<a href="#">Terremoto a Ischia, alla ricostruzione ci pensa Schilardi</a> <i>Marco Carboni</i>	11
ROMA	10/08/2018	31	<a href="#">Iniziato lo smaltimento del capannone bruciato</a> <i>Carminio De Cicco</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	10/08/2018	7	<a href="#">La nomina Terremoto di Ischia Schilardi commissario = Post terremoto, Schilardi: legge speciale</a> <i>Gaetano Ferrandino</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	10/08/2018	6	<a href="#">Terrori in Indonesia la terra trema ancora</a> <i>Alessandro Ursic</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	10/08/2018	18	<a href="#">Piogge torrenziali di inizio estate dichiarato lo stato d'emergenza</a> <i>A.n.</i>	15
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/08/2018	7	<a href="#">Crollo nel cantiere, dieci indagati</a> <i>Alessia Giammaria</i>	16
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/08/2018	13	<a href="#">Replica di Confapi su Raro Non c'è alcun problema di carattere ambientale</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/08/2018	6	<a href="#">Treno partito da Reggio rimasto bloccato 4 ore</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/08/2018	9	<a href="#">In un weekend franate tonnellate di metri cubi di terra</a> <i>Gianmarco Iaria</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	10/08/2018	10	<a href="#">Puntare su presidi e formazione = Intervista a Salvatore Tafaro - Sicurezza, la ricetta del comandante</a> <i>Federico Calandra</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	10/08/2018	2	<a href="#">Nel Salento il "villaggio modello" per braccianti</a> <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA NAPOLI	10/08/2018	11	<a href="#">Ischia, è Schilardi il commissario "Sisma, ricostruirò prima gli alberghi"</a> <i>Pasquale Raicaldo</i>	23
corrieresalentino.it	09/08/2018	1	<a href="#">A Matino "Vicoli d'Arte" in collegamento con "La vita in diretta"</a> <i>Redazione</i>	24
campanianotizie.com	09/08/2018	1	<a href="#">Orta di Atella, oggi incontro pubblico tra sindaco e cittadini sul problema ambiente. Villano accetta il confronto, bravo!</a> <i>Redazione</i>	25
lecceprima.it	09/08/2018	1	<a href="#">"L'esplosione inattesa, la corsa per salvare la pelle". Il racconto dell'agente ferito</a> <i>Redazione</i>	26
lecceprima.it	09/08/2018	1	<a href="#">Fulmine si abbatte sul maneggio e divampa l'incendio: paura a Copertino</a> <i>Redazione</i>	28
napoli.repubblica.it	09/08/2018	1	<a href="#">Terremoto a Ischia, nominato il commissario per la ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	29
napoli.repubblica.it	09/08/2018	1	<a href="#">Caserta, con lo stop al bando periferie la città rischia di perdere 18 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	09/08/2018	1	<a href="#">Tragedia nel porto, rientra in patria la salma della turista indonesiana schiacciata nel traghetto</a> <i>Redazione</i>	31
napolitoday.it	09/08/2018	1	<a href="#">Terremoto Ischia, Schilardi nominato Commissario straordinario per la ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	32
salernotizie.it	09/08/2018	1	<a href="#">Tornano gli incendi in Costiera Amalfitana: fiamme sopra Maiori</a> <i>Redazione</i>	33
salernotoday.it	09/08/2018	1	<a href="#">Rotoballe di fieno distrutte dalle fiamme a Montesano: si indaga</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-08-2018

salernotoday.it	09/08/2018	1	<a href="#">Costiera Amalfitana, divampa un incendio vicino al Santuario dell'Avvocata</a> <i>Redazione</i>	35
casertanews.it	09/08/2018	1	<a href="#">Terrore in autostrada, parla il camionista casertano: &amp;ldquo;Era un inferno, urlavano tutti&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	36
casertanews.it	09/08/2018	1	<a href="#">TERREMOTO L'ex prefetto di Caserta scelto dal premier 5 Stelle</a> <i>Redazione</i>	37
gazzettadelsud.it	09/08/2018	1	<a href="#">Treno Reggio-Roma bloccato con 400 persone a bordo</a> <i>Redazione</i>	38
occhiodisalerno.it	09/08/2018	1	<a href="#">Rotoballe di fieno in fiamme nella notte tra Padula e Montesano</a> <i>Redazione</i>	39
occhiodisalerno.it	09/08/2018	1	<a href="#">Tornano gli incendi in Costiera Amalfitana, dopo il caldo di questi giorni</a> <i>Redazione</i>	40
regione.basilicata.it	09/08/2018	1	<a href="#">- CONFAPI MT: PRECISAZIONI SU INCENDIO OPIFICIO RARO -</a> <i>Redazione</i>	41
gazzettadinapoli.it	09/08/2018	1	<a href="#">BMW, presto richiamati 324.000 diesel in tutta Europa.</a> <i>Redazione</i>	42
positanonews.it	09/08/2018	1	<a href="#">Primo incendio in costiera amalfitana a poca distanza del Santuario dell'Avvocata a Maiori</a> <i>Redazione</i>	43

## **Pietramelara - Piano di Protezione civile, inserita anche la caserma dei militari**

[Redazione]

PIETRAMELARA - Il sindaco Pasquale Di Fruscio (nella foto) e la sua giunta hanno apportato un'integrazione all'attuale piano di Protezione civile al fine di inserire la sede della caserma dei carabinieri. L'edificio non è stato inserito per errore. E' ubicata presso via San Pasquale presso l'edificio dell'ex convento. L'amministrazione ha dunque provveduto a rettificare il piano e ad inserire anche lo stabile dei militari dell'Arma. -tit\_org-

## **Crolli, dichiarato lo stato di emergenza**

[Redazione]

SanFAltJlIlO Il sindaco Aurelio Russo: il censimento delle cavità sotterranee risale a 38 anni fa, le grotte furono usate come cave di tufo due secoli Crolli, dichiarato lo stato di emergeria SANTANTIMO (gs) Qualcosa si muove. Ieri la giunta municipale ha dichiarato lo stato di emeigenza cittadino, per consentire alla Regione Campania una particolare attenzione verso la situazione di dissesto geologico del nostro territorio. "Su queste cose non si fa propaganda - afferma il sindaco Aurelio Russo (nella foto) Ð prob lema è antico: 38 anni fa, fu completato un censimento delle cavità e circa 60 cave furono puntualmente catalogate. Quasi tutte ali 'intemo di proprietà private. Da allora poco o nulla i proprietari hanno fatto per mettere in sicurezza le 'grotte ', create per accedere al prezioso tufo da costruzione, due secoli prima; oggi utilizzate per deposito o semplicemente dimenticate". Nel corso di questi anni, molti sono stati i crolli, causati da surfetazioni o da dissesti statici. "La comunità da allora poco ha fatto, tranne che qualche ordinanza sindacale di sgombero ad ogni crollo. Qualche volta, come nel 2005, tragicamente vi ha perso la vita qualche residente. Nell'ulti mo anno, due cavità sono crollate: troppo per pensare ad una semplice coincidenza". Oltre gli interventi urgenti e l'attivazione delle misure di sicurezza necessarie, determinate dal crollo della cavità di via Padre Antonini, "abbiamo perciò deciso di decretare lo stato di emergenza. Per questo, mi sono recato in Regione alfine di ottenere un contributo straordinario ed urgente per la prima assistenza ed i primi interventi di Protezione civile. Ho trovato la piena disponibilità e l'incredibile efficienza del vice presidente Fulvio Bonavitacola, il quale ha immediatamente trasferito di cassa delle risorse per le prime opere. Lo ringrazio a nome di tutti i cittadini, così come ringrazio tutti i parlamentari ed i consiglieri regionali che hanno dimostrato interesse alle nostre difficoltà: la senatrice Vilma Marañese, Luciano Passariello. Armando Cesara". "Spero che tutti - conclude Russo - quando si tratterà di finanziare l'intervento, importante, per la messa in sicurezza del sottosuolo citta dino, che approverò nei prossimi giorni, diano una mano ". Il sindaco ha quindi annunciato che emetterà nell'immediato, delle ordinanze per la verifica dello stato delle 60 cavità conosciute e delle tante ancora ignote. "Insieme rimedieremo a ritardi secola ri RIPRODUZIONE RISERVATA I fondi ci sono "Mi sono recato in Regione al fine di ottenere un contributo straordinario ed urgente per la prima assistenza ed i primi interventi di Protezione civile" -tit\_org-

**Il sisma, le strategie**

## **Subito norme speciali per ricostruire Ischia = Norme speciali per ricostruire a Casamicciola**

[Nando Santonastaso]

Subito norme speciali per ricostruire Ischia Nando Santonastaso ccorrerà una norma specifica per Ischia, dice il prefetto " Carlo Schilardi, neocommissario per la ricostruzione, che spiega: La norma in vigore è quella emanata per il terremoto dell'Aquila in quale alla quale è stata gestita la parte delle strutture della Protezione civile e l'emergenza scuole. Ma per la ricostruzione vera e propria servono regole ad hoc. A pag. 26 Ziveliapag.27 Il neo commissario Schilardi Un palazzo ingabbiato a Casamicciola. Nel riquadro, Schilardi Il sisma, le strategie Norme speciali per ricostruire a Casamicciola ^Parla il prefetto Carlo Schilardi Ischia è una realtà particolare nominato commissario dal governo non va bene il modello L'Aquila Nando Santonastaso a squillato a lungo per tutta la mattinata di ieri il cellulare del prefetto Carlo Schilardi, nominato l'altra sera dal governo Commissario straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate dell'isola di Ischia. Al telefono amici di vecchia data, colleghi ma soprattutto amministratori locali che hanno voluto bruciare le tappe per un primo, informale contatto con l'uomo al quale è stato affidato il compito più delicato e gravoso dopo il sisma dello scorso anno. E lui, il prefetto originario di Lecce, classe 1948, che ebbe Caserta nel 2000 come prima nomina dopo essere stato vicario a Napoli (seguirono Bari e una serie di incarichi di alta responsabilità specie su materie legate ad emergenze ambientali, fino alla nomina a Consigliere di Stato) ha risposto a tutti con sincerità e realismo, le doti che gli sono più congeniali oltre ad un senso del servizio per lo Stato che appartiene al suo Dna umano e istituzionale. Mi rendo conto dell'importanza del mio incarico - spiega Schilardi - e conosco bene l'attesa per il lavoro che tutti insieme andremo a fare. Spero di avere collaborazione a 360 gradi perché senza fare squadra tra istituzioni e addetti ai lavori non riusciremo a portare avanti il nostro impegno. E se fallirò io, falliremo tutti. Lei di ricostruzioni o comunque di impegni legati da emergenze alluvionali o calamitose è ormai uno dei massimi esperti in Italia perché ha gestito in passato anche dal punto di vista normativo situazioni adir poco complicate. Il suo incarico per Ischia, dunque, è più di una garanzia. È vero, sono stato già impegnato su questi fronti. Mi ricordo con particolare emozione gli interventi coordinati in Puglia, nel 2006, dopo l'alluvione che aveva colpito una vastissima zona tra le province di Foggia e Bari, coinvolgendo un'ampia area della Capitanata. Di quell'emergenza è rimasta viva nella memoria di molti italiani l'immagine di un treno sospeso nel vuoto per il crollo del ponte ferroviario che stava attraversando. Per miracolo il convoglio non precipitò e la cosa ci dette ancora più carica ed energia per portare soccorso alle popolazioni colpite in tempi relativamente brevi. Ma già qualche anno prima, nel 1997, ero stato nominato Commissario per chiudere le ultime pratiche del terremoto dell'Irpinia del 1980. Grazie alla collaborazione di tutti, anche in quel caso, sono riuscito in tre anni, un tempo quasi record considerati i ritardi fino ad allora accumulati e la complessità delle pratiche da esaminare, a portare a conclusione il mio incarico. Certo, ci sono stati in seguito altri contenziosi ma non hanno riguardato la sostanza e la responsabilità dell'incarico che mi era stato affidato. Con me, in pratica, la vera e propria emergenza del terremoto irpino si concluse. E per Ischia? Dove intende mettere mano subito? Ischia è un'isola particolare, una realtà unica non solo dal punto di vista ambientale e paesaggistico, che ho avuto la fortuna di conoscere e visitare anche quando ero vice prefetto vicario a Napoli, ma anche dal punto di vista delle responsabilità e soprattutto dei vincoli urbanistici e non solo che disciplinano molti aspetti della vita locale. Tenere conto di questi limiti che sicuramente non semplificano il mio lavoro è comunque un dovere, nella consapevolezza che dobbiamo dare risposte urgenti e chiare alle persone che attendono ancora una sistemazione abitativa e alle attività commerciali e imprenditoriali che vanno rilanciate al più presto. Ma molti si chiedono se è giusto pensare a ricostruire immobili già vetusti prima del crollo, come nel caso di Casamicciola, che il terremoto ha sbriciolato o seriamente danneggiato. Lei cosa ne pensa? Io devo attenermi a valutazioni che sono estremamente tecniche e al tempo stesso tener conto anche delle risultanze del dibattito che su questo punto si è già abbondantemente sviluppato. So che si parla di recupero conservativo ma è anche vero che molta gente continua ad

essere ospitata in strutture pubbliche, a spese dello Stato, e che dunque bisogna definire un percorso chiaro per dare risposte a loro e al tempo stesso all'esigenza di gestire con la massima oculatezza le risorse disponibili. Ci sono sicuramente problemi di carattere burocratico da risolvere, penso soprattutto al fatto che molti contributi economici pure previsti non sono stati ancora materialmente erogati. Sarà mia cura verificare perché e accelerare il più possibile tutti gli iter normativi. Ecco, quello dei fondi disponibili o meno è uno dei grandi temi di cui si discute da tempo sull'isola e non solo. Lei che idea si è fatto della situazione? Io so che finora negli interventi decisi o programmati dalle autorità della Protezione civile e dalla Regione Campania, per quanto di sua competenza, sono state individuate le direttrici di base per la ricostruzione. La prima riguarda il ripristino delle attività alberghiere danneggiate o compromesse dal terremoto, una priorità importante dal momento che l'isola vive essenzialmente di turismo. La seconda, strettamente connessa alla precedente, si riferisce alla ripresa delle attività commerciali. La terza interessa appunto l'edilizia abitativa che rappresenta sicuramente, come ho già detto, un problema importante anche sul piano normativo. Cosa vuoi dire, esattamente, prefetto Schilardi? Che occorrerà in tempi ragionevoli una norma specifica per la ricostruzione post-sisma di Ischia. Il precedente governo aveva ipotizzato qualcosa del genere, rendendosi conto della particolarità dell'isola e della complessità degli interventi da mettere in campo. Poi non se n'è fatto più nulla e la normativa attualmente in vigore rimane quella del terremoto dell'Aquila. In base ad essa si è potuta finora gestire la parte delle strutture della Protezione civile l'emergenza degli istituti scolastici, il cui ripristino è stato giustamente ritenuto una priorità assoluta, nonché quella delle prime sistemazioni abitative. Ma ora è ovvio che bisogna partire con la ricostruzione vera e propria e che dunque occorrono norme certe e, come ripeto, specifiche. Ma i fondi ci sono? Che notizie ha in proposito? Naturalmente posso rispondere in base a informazioni ancora provvisorie e dunque, almeno per quanto mi riguarda, da verificare con la massima attenzione. So che ci sono stati in due anni due stanziamenti di risorse pubbliche, il primo dei quali finalizzato alla prima sistemazione delle persone che a causa del terremoto avevano perso la loro casa. Ci sono state altresì delle quantificazioni delle risorse necessarie da parte della Protezione civile e so che esiste anche una dettagliata ricognizione degli immobili danneggiati eseguita dalla Regione Campania. È una fotografia che può essere utile per capire l'entità degli interventi da attuare ma sull'ammontare delle risorse necessarie bisognerà valutare le cose con molta attenzione. Non a caso la stessa Protezione civile parla di due stime, approssimate a valori minimi e massimi a seconda della quantità delle opere da realizzare, per un ammontare complessivo di spesa pari a centinaia e centinaia di milioni. Di più, ovviamente, non sono al momento in condizioni di CI SONO TRÉ PRIORITÀ PARTIAMO OABLI HOTEL PERCHÉ L'ISOLA VIVE DEL BUSINESS TURISMO A SEGUIRE I NEBOZI E POI LE ABITAZIONI precisare. Teme di trovarsi in qualche modo di fronte a sindaci battaglieri, considerati i pr

oblemi che finora non si è riusciti ancora a risolvere? Io conto molto sulla competenza e sullo spirito di collaborazione dei sindaci dell'isola. La mia priorità sarà quella di mettere in moto subito la macchina che dovrà diventare il punto di riferimento operativo di tutti gli interventi e la loro collaborazione sarà indispensabile. Le porte del Commissario per la ricostruzione saranno sempre aperte e come lei sa bene, le critiche non mi spaventano. Sono sempre stato disponibile ad ascoltarle e se sono mosse da spirito costruttivo non mi fanno paura. Insedierò i miei uffici a Napoli e ovviamente sull'isola e saranno in ogni momento a disposizione di tutti. Dobbiamo gestire bene i soldi dello Stato e so perfettamente che lo faremo nella massima trasparenza. Se la sente di assumere un impegno sui tempi entro i quali porterà a termine il suo incarico? Da uomo delle istituzioni posso solo garantire a quanti attendono le nuove risposte dello Stato che più lavoreremo insieme e nella stessa direzione, meno lunga sarà l'attesa per il ritorno alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA I FONDI? GIÀ PRONTE DUE TRANCHE. BISOGNA VALUTARE DANNI E INTERVENTI: LE STIME PARLANO DI CENTINAIA E CENTINAIA DI MILIONI -tit\_org- Subito norme speciali per ricostruire Ischia - Norme speciali per ricostruire a Casamicciola

## Violata la zona rossa per tornare a casa mia

[M Z]

t-Maria: Per mesi in una stanzetta con mamma malata non ce la facevo più: meglio sfidare le regole e il destino. Sfollata da mesi e da qualche settimana anche abusiva ma nella sua casa di proprietà. È l'incredibile storia di una donna di Casamicciola colpita non una, ma due volte dal sisma che il 21 agosto scorso ha messo in ginocchio il quartiere dove abitava da sempre. Lei, Maria, ha superato la quarantina. Una vita a fare pulizie nelle case, attualmente disoccupata e con madre anziana e malata a carico. È lei la sfollata che racconta la storia forse più incredibile della sua condizione di donna completamente abbandonata da tutti. Maria infatti, oltre che essere stata costretta dal terremoto del 21 agosto scorso a lasciare la sua casa, successivamente è stata costretta dalla inerzia delle istituzioni a tornare indietro per rioccupare illegalmente quella stessa casa dalla quale era stata allontanata. Dopo mesi trascorsi in una stanza d'albergo e fra mille disagi, Maria è fra le poche persone a Casamicciola che ha fatto ritorno fra le mura domestiche, ma commettendo un reato, considerato che la sua abitazione ricade nella zona interdetta dalla Protezione Civile. IL RIENTRO Maria e la mamma, disperate, hanno forzato il blocco e temono che ogni giorno che passa arrivi qualcuno a cacciarle nuovamente di casa. Un'abitazione piccola, dove il terremoto ha lasciato il suo segno in un solo ambiente, ma che dalla sfortunata coppia di donne è considerata a buon diritto la casa. Non ce la facevo proprio più - racconta Maria - anche se a soffrire ancora di più questa condizione di sfollati era mia madre. Anziana, con pensione sociale al minimo ed ammalata, non resisteva più in quelle stanze d'albergo buone per fare una vacanza di una settimana, ma non certamente per viverci mesi e mesi. L'ODISSEA In albergo Maria e la mamma hanno vissuto per dieci lunghi mesi. Ci hanno trattato bene e non come appestate. Mangiavamo in maniera regolare e tutto quello che ci occorreva, ci veniva dato con puntualità. Ma torno a ripeterlo: è difficile vivere in due in solo ambiente di cinque metri per quattro per così lungo tempo. Una condizione quella di Maria e l'anziana madre nella quale ancora versano centinaia di persone sull'isola. Quelle che non hanno trovato un'altra casa da prendere a affitto sono costretti ad accettare ancora l'aiuto del Comune e dello Stato, occupando camere d'albergo e confidando nella pazienza dei gestori delle strutture. Qualcuno ci ha detto che eravamo pazze. Ma alla fine siamo scappate e siamo rientrate nella nostra casa. Le prime settimane è stata dura, perché avevamo la corrente elettrica grazie ad un allaccio non autorizzato, ma ci mancava l'acqua corrente. Poi siamo riuscite grazie ad amici ad avere anche quella. IL FUTURO Paure del presente e speranze che non muoiono - per il futuro. Di cosa abbiamo paura? Di sicuro non di un nuovo terremoto, perché peggio di così non possiamo finire, quanto piuttosto che arrivino quelli del Comune e ci buttano nuovamente fuori casa nostra. La speranza che abbiamo è che tutti si diano da fare finalmente per far rinascere, qui o altrove, il nostro quartiere. m.z. â RIPRODUZIONE RISERVATA SPERO DI NON ESSERE CACCIATA VIA ALLACCIO ABUSIVO 01 CORRENTE, GRAZIE AGLI AMICI HO AVUTO ANCHE L'ACQUA -tit\_org-

## Allarme e panico a La Cartiera Mamma, non mi portare più

[Teresa Palmese]

' Ci Lit I ñ J. Mamma, non mi portare più Teresa PÁLMESE Pompei Le immagini delle telecamere de La Cartiera, il centro commerciale di via Macello, diviso tra Pompei e Scafati, sono state passate al setaccio dagli agenti del commissariato di via Sacra. I poliziotti stanno visionando, da ore, i video che riprendono l'interno e l'esterno del centro commerciale. L'obiettivo è ricostruire l'esatta dinamica della lite tra due uomini che ha rischiato di finire in tragedia. E che ha scatenato il caos nel centro commerciale di Pompei. Nelle immagini si vedono i volti dei due - di circa 40 anni mentre discutono fino a fare a botte. Poi la fuga immediata e le sirene del sistema d'allarme che hanno cominciato a suonare ininterrottamente. Un incubo per i clienti che s'erano recati al centro commerciale per trascorrere una serata spensierata, a distanza di ore ancora scossi dall'accaduto. Lo racconta Carmen di Boscoreale, mamma di due bimbi, che mercoledì sera era a La Cartiera per una semplice passeggiata: Ho visto delle scene terribili - dice - vedevo le mamme piangere e prendere di corsa i propri bambini. Donne incinte spintonate a destra e manca. Mio figlio è venuto di corsa da me, era al castello a giocare. Non riusciva a smettere di piangere, mi chiedeva di andare via. Anche Nunzia, di Castellammare di Stabia, è ancora turbata. Stavamo mangiando dei panini al McDonald's, improvvisamente ho visto un fiume di persone correre e urla pazzesche. Non riuscivo a raggiungere la via di fuga, c'è chi mi ha spintonato tanto da rimediare una distorsione al ginocchio. Mio figlio non ha dormito tutta la notte e mi ha chiesto di promettergli di non andare più in quel posto che gli piaceva tanto. Daniela, una giovane donna di Terzigno, racconta di aver preso la nipotina in braccio e di aver raggiunto immediatamente le scale mobili vicine. Pensavo a una rapina e pensavo potessero esserci delle persone armate. Gli annunci hanno complicato la situazione, bastava che la sicurezza sedasse la lite senza creare panico. Francesca di Salerno dice che tutto è stato gestito male, la sicurezza dove era? Siamo rimasti chiusi nei negozi per minuti diventati interminabili. E se davvero ci fosse stato un incendio? Abbiamo ancora la paura negli occhi. Abbiamo anche pensato a un terremoto. Gianluca, di Torre Annunziata, racconta di aver visto gente addirittura camminare su altre persone che avevano avuto la sfortuna di cadere. Per non parlare del traffico immenso fuori al centro commerciale. Una sola parola: vergogna. Figuriamoci se fosse capitato qualcosa di grave, macchine parcheggiate ostacolando le vie d'ergenza. Un'altra giovane napoletana spiega che da ore continua a tremare. E' stato terribile. Ho visto commesse scappare e lasciare le casse incustodite. Un inferno. Intanto, il centro commerciale La Cartiera ha tranquillizzato i clienti con un post sui social network. All'interno del centro commerciale non vi è stato alcun caso di emergenza o pericolo - si legge nella nota -. Un diverbio durato pochi minuti tra due clienti ha creato inutile panico e fuggì fuggì generale. Si comunica che la vigilanza e le forze dell'ordine sono prontamente intervenute per constatare l'accaduto e facendo rientrare tutto nella normalità. Ripresa Fatdvida I bambini scossi a poche ore dal caos, clienti "ostaggio" nei negozi chiusi Caccia ai 2 uomini. Ð centro commerciale: Una lite, reazione esagerata -tit\_org-



**SANT'ANTIMO (NA)- Il provvedimento della Giunta municipale**

## **Crolli, dichiarato lo stato di emergenza**

*Il sindaco: spingere la Regione ad avere attenzione sul dissesto idrogeologico*

[Redazione]

SANT'ANTIMO (NA)- Il provvedimento della Giunta municipale Il sindaco: spingere la Regione ad avere attenzione sul dissesto idrogeologia NAPOLI - La giunta municipale ha dichiarato lo stato di emergenza cittadino, per consentire alla Regione Campania una particolare attenzione verso la situazione di dissesto geologico del nostro territorio. Su queste cose non si fa propaganda, anche se i soliti leoni di Facebook si scateneranno. Il problema è antico: 38 anni fa, fu completato un censimento delle cavità e circa 60 cave furono puntualmente catalogate. Quasi tutte all'interno di proprietà private. Da allora poco o nulla i proprietari hanno fatto per mettere in sicurezza le grotte, create per accedere al prezioso tufo da costruzione, due secoli prima; oggi utilizzate per deposito o semplicemente dimenticate. Lo dice il sindaco di Sant'Antimo (Napoli), Aurelio Russo. Oltre gli interventi urgenti e l'attivazione delle misure di sicurezza necessarie, determinate dal crollo della cavità di via padre Antonino, abbiamo perciò deciso di decretare lo stato di emergenza. Per questo - aggiunge Russo - mi sono recato in Regione al fine di ottenere un contributo straordinario ed urgente per la prima assistenza ed i primi interventi di protezione civile. Ho trovato la piena disponibilità e l'incredibile efficienza del vice presidente Fulvio Bona vitacola, il quale ha immediatamente trasferito di cassa delle risorse per le prime opere. Lo ringrazio a nome di tutti i cittadini, così come ringrazio tutti i parlamentari ed i consiglieri regionali che hanno dimostrato interesse alle nostre difficoltà: la sen. Vilma Moronese, Luciano Passariello, Armando Cesaro. Spero che tutti, quando si tratterà di finanziare l'intervento, importante, per la messa in sicurezza del sottosuolo cittadino, che approverò nei prossimi giorni, diano una mano. -tit\_org-

**San giacomo d'acri l'anziano si salva e sollecita i soccorsi**  
**Violento incendio in un'abitazione**

[Redazione]

I SAN GIACOMO D'ACRI L'anziano si salva e sollecita i soccorsi Violento incendio in un'abitazione SAN GIACOMO D'ACRI - Nella tarda serata di mercoledì in una casa nella frazione di San Giacomo D'Acri, abitata da un anziano si è sviluppato un violento incendio. Il piano terra dello stabile in cui vive l'uomo è andato a fuoco mentre l'uomo si trovava fuori dall'appartamento. E' stato lo stesso proprietario a rendersi conto di ciò che stava accadendo quando si è ritrovato senza corrente elettrica. Nel cercare di capire l'origine del distacco della luce, ha notato il fumo uscire dalle finestre. Nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco provenienti da Cosenza, il sindaco ha deciso di mettere in campo l'autobotte comunale e la squadra di protezione civile. All'arrivo della squadra del 115 diretta dal caposquadra Macrito, l'incendio era spento. Gli uomini del 115 hanno terminato le operazioni di spegnimento e messo in sicurezza lo stabile procedendo ad un sopralluogo interno. -tit\_org- Violento incendio in un abitazione

## LA NOMINA

**Terremoto a Ischia, alla ricostruzione ci pensa Schilardi***[Marco Carboni]*

LA NOMINA Il giurista leccese è stato scelto dal Consiglio dei ministri come commissario straordinario di Governo. Lavorerà per i luoghi danneggiati dei comuni di Casamicciola, Forio e Lacco / Teiremoto a Ischia, alla ricostruzione ci penserà Schilardi NAPOLI. Sconti nel bed and breakfast per i no vax? Arriva dalla Campania, e dai gestori del territorio, con dei selfie dalle loro strutture ricettive, la risposta alla provocazione del gestore della provincia di Roma che con un annuncio su Facebook aveva lanciato la proposta di forti sconti a chi si fosse dichiarato contrario ai vaccini. "Qui Campania - Vieni da noi e stai senza pensieri" è questo il testo che ogni associato sta inviando e girato poi nel gruppo social dell'Abbac l'associazione dei bed and breakfast ed affittacamere della Campania e che invita alla resilienza e a godersi le vacanze piuttosto che inseguire commenti e considerazioni personali di argomenti assai spinosi che stanno interessando il dibattito politico di questi giorni. La sana ospitalità familiare non conosce discriminazioni di opinioni, chi viene da noi lo fa per godersi prima di tutta una serena vacanza e rilassarsi probabil-

DI MARCO CARBONI NAPOLI. È Carlo Schilardi il commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei tenitori dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'isola di Ischia, colpiti dall'evento sismico del giorno 21 agosto 2017. La nomina è arrivata dal Consiglio dei ministri. Leccese di origine, giurista e professore universitario, Schilardi è stato prima viceprefetto a Napoli e poi successivamente prefetto di Caserta dal 2000 al 2006. È stato anche commissario straordinario del Governo per la definizione del contenzioso derivante dalla realizzazione degli interventi postterremoto in provincia di Napoli predisponendo i piani finanziari per il trasferimento delle abitazioni e delle infrastrutture realizzate agli enti locali: in questo modo ha contenuto l'enorme contenzioso arbitrale apertosi con i consorzi di costruzione procedendo a progressive transazioni. I risultati raggiunti, fondamentali per la salvaguardia della finanza pubblica, sono stati oggetto di vasto riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio, dell'Avvocatura dello Stato e della magistrature civile e di quella contabile. Andrea Caso, deputato del Movimento 5 Stelle, definisce positiva la nomina e sottolinea che in campagna elettorale avevo avuto modo di visitare i luoghi danneggiati dal sisma, parlare con gli abitanti e rendermi conto personalmente del lavoro che c'è da fare, ed è tanto. Ancora una volta -questo Governo dimostra di stare dalla parte dei cittadini preferendo a politici, sconfitti alle urne, professionisti e personalità ineccepibili dal punto di vista etico e professionale. Nei giorni scorsi avevo ricevuto rassicurazioni che ci sarebbe stata a breve la nomina del Commissario per la ricostruzione e la parola non si è fatta attendere. Un ringraziamento speciale al presidente del Consiglio Conte. Il rigore di Carlo Schilardi unitamente a competenza e determinazione, produrranno in breve tempo grandi cose, ne sono convinto. Il tutto dopo che all'indomani della scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata a Casamicciola Terme. 11 terremoto era avvenuto a una profondità di due chilometri ed era stato localizzato dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano. Non si erano registrati danni a cose o persone. Poco meno di un anno fa, il 21 agosto, un terremoto di magnitudo 4.0 aveva interessato l'isola verde causando i maggiori danni proprio nel territorio del comune di Casamicciola Terme, con due vittime e oltre 40 feriti. Ben più tragico il bilancio dello storico terremoto di Casamicciola del 1883, quando persero la vita oltre 2mila persone e il paese venne completamente distrutto. Il presidente Vincenzo De Luca si era tenuto costantemente in contatto con la Protezione civile e la Direzione Salute della Regione per seguire le verifiche seguite alla scossa di terremoto. Non si erano registrate significative emergenze e in ogni caso era stato disposto lo stato di allerta dell'Unità di crisi regionale. La verifica all'ospedale di Lacco Ameno non aveva mostrato criticità o lesioni. Tutti i pazienti che non presentavano situazioni di rischio per la propria salute erano stati dimessi. È stato viceprefetto a Napoli e prefetto di Caserta dal 2000 al 2006 -tit\_org-

**PALMA CAMPANIA****Iniziato lo smaltimento del capannone bruciato***[Carmine De Cicco]*

PALMA CAMPANIA Finalmente il via alla rimozione dello scheletro. Proseguono i blitz contro gli sversamenti abus Iniziatò lo smaltimento del capannone bruciaì PALMA CAMPANIA. Tutela dell'ambiente al centro dei provvedimenti delle ultime ore nel comune di Palma Campania, a metà strada tra l'agro vesuviano e quello nolano. Anzitutto, va registrato l'awio della procedura di smaltimento del capannone industriale della prima zona PiP incendiato due anni fa (nella foto), una vicenda che per mesi tenne gli abitanti della zona col fiato sospeso per gli effetti deleteri che ne stavano scaturendo. Il rovinoso incendio ha rischiato di arrecare ulteriori danni al territorio pálmese a causa dell'impossibilità, dovuta al sequestro di ciò che restava dell'immobile disposto all'epoca dal Tribunale, di provvedere alla rimozione dello scheletro bruciato. Solo lo scorso 30 luglio è avvenuto il dissequestro e in meno di una settimana una ditta specializzata in questo tipo di opera ha avviato i lavori di smaltimento. Devo innanzitutto mettere in evidenza - ha affermato l'assessore alle Attività produttive, Luigi Albano - come la felice soluzione di una vicenda molto delicata sia stata possibile attraverso un'intensa e proficua collaborazione tra amministrazione comunale e l'imprenditore Vincenzo Simonetti, proprietario del capannone. Credo sia doveroso - ha aggiunto il sindaco Nello Donnarumma - rivolgere a Vincenzo Simonetti il più sentito ringraziamento per il grande senso di responsabilità mostrato in questa circostanza, consenten docì di venire a capo di una situazione che rischiava seriamente di degenerare. Oltre a questa buona notizia, anche nelle scorse ore è andata avanti la buona pratica di scovare e multare chi si libera in maniera illecita dei propri rifiuti. Stavolta, grazie all'impegno delle Guardie Ambientali di Palma Campania, a finire nei guai una sartoria che aveva gettato bustoni ricolmi di stoffa in via Tirone. L'analisi dei rifiuti ha consentito di risalire a una nota marca di abbigliamento che, collaborando immediatamente con le Guardie Ambientali e con la polizia municipale, ha indicato la sartoria a cui affidava i lavori in zona. Oltre all'obbligo e alle spese di rimozione, questa è stata condannata a una sanzione amministrativa di 1.240 euro. CARMINE DE Cicco SSJ^WS, é - -tit\_org-

## **La nomina Terremoto di Ischia Schilardi commissario = Post terremoto, Schilardi: legge speciale**

[Gaetano Ferrandino]

La nomina Terremoto di Ischia Schilardi commissario di Gaetano Ferrandino a pagina 7 Cario Schilardi, già prefetto di Caserta e viceprefetto di Napoli, è il commissario per la ricostruzione post sisma dell'isola d'Ischia. La nomina è giunta al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri protrattosi fin quasi alla mezzanotte. Conosco l'isola, alla quale sono legato da ricordi di tante vacanze con mia moglie ed i miei cari: conto sull'aiuto di tutti, cittadini, istituzioni, associazioni. Sono pronto a mettermi al lavoro, le sue prime Post terremoto, Schilardi: legge speciale parole. Poi ha aggiunto: Una legge speciale? L'Aquila ha avuto quello che per Ischia è stato rimandato, ed occorre porre rimedio. Intanto dovrebbe essere il 6 settembre la data buona per la visita del premier Conte nella zona rossa devastata dal sisma dello scorso 21 agosto: non c'è ancora l'ufficialità, ma l'indicazione è decisamente attendibile. In occasione dell'anniversario della tragica scossa sismica, invece, dovrebbe essere ad Ischia il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Gaetano Ferrandino -tit\_org- La nomina Terremoto di Ischia Schilardi commissario - Post terremoto, Schilardi: legge speciale

Ieri un' altra forte scossa

## Terrore in Indonesia la terra trema ancora

[Alessandro Ursic]

**Terrore in Indonesia** La terra trema ancora Alessandro Ursic **BANGKOK** La terra trema ancora a Lombok, ed è la terza scossa più violenta degli ultimi undici giorni. Un sisma di magnitudo 5,9 ha colpito ieri il nord-ovest dell'isola, già martoriato dal terremoto di meno di una settimana fa e piegato prima dal sisma del 29 luglio, che aveva causato 16 morti. Il bilancio complessivo delle vittime di domenica è stato confermato ad almeno 319, dopo una serie di numeri discordanti diffusi ieri da diverse agenzie governative. Ma ci si aspetta che il numero cresca ancora. La scossa di ieri mattina ha spaventato ulteriormente una popolazione già provata, spingendo la gente a precipitarsi in mezzo alla strada nel timore di nuovi crolli e alcuni ospedali a trasportare i pazienti all'aperto. È un nuovo trauma, ha dichiarato il portavoce dell'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri. Sono venuti giù solo alcuni edifici già pericolanti, ma non si segnalano nuove vittime.

Interessati i territori del Vibonese e del Reggino

## Piogge torrenziali di inizio estate dichiarato lo stato d'emergenza

[A.n.]

del e del Piogge torrenziali di inizio estate Dichiarato lo stato d'emergenza REGGIO CALABRIA Il dossier della Regione ha dato i suoi frutti ed era fondato. In effetti i danni e la paura provocati dal maltempo che a metà giugno ha interessato la Calabria e in particolare le fasce tirreniche del Vibonese e del Reggino sono stati parecchi. Nella seduta di mercoledì il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 14 giugno al 19 giugno 2018 nei territori dei Comuni di Reggio Calabria, di Bagnara Calabria e di Scilla, in provincia di Reggio Calabria e di Joppolo e Nicotera, in provincia di Vibo Valentia. All'indomani degli eventi calamitosi il presidente della Regione, Mario Oliverio e il capo della Protezione Civile regionale, Carlo Tansi, avevano già anticipato l'invio della richiesta dello stato di emergenza. Lo stesso Tansi con la sua struttura aveva inviato al Dipartimento nazionale della Protezione Civile di Roma un dettagliato report soprattutto su quanto accaduto a Nicotera e Joppolo e nel tratto tra Bagnara e Scilla dove peraltro vi è stata una importante frana che ha bloccato per alcune ore completamente la Strada Statale 18. Adesso il Governo ha deliberato lo stato di emergenza e quindi è stato riconosciuto il carattere di eccezionalità a quelle precipitazioni di inizio estate. < (a.n.) Molti i danni a Scilla, Reggio, Bagnara, Joppolo e Nicotera Frana. I cedimenti sulla Statale 18 -tit\_org- Piogge torrenziali di inizio estate dichiarato lo stato emergenza

**In Procura aperto un fascicolo per disastro. Ieri accesso nell'area con i periti**  
**Crollo nel cantiere, dieci indagati**

[Alessia Giammaria]

In Procura aperto un fascicolo per disastro. Ieri accesso nell'area con i periti Crollo nel cantiere, dieci indagati Oltre a quello nominato dal Sostituto presenti anche quelli dell'impresa e del palazzo di POTENZA - Una decina almeno le persone, tra progettista, direttore dei lavori, coordinatore della progettazione, responsabile della sicurezza, calcolatore statico nonché il legale rappresentante della "Cismi srl", Generoso d'Onofrio sarebbero state iscritte nel registro degli indagati dal Sostituto Procuratore, Veronica Calcagno che ha aperto un fascicolo per disastro a seguito del crollo, avvenuto intorno alle 5 del mattino dello scorso 30 luglio, del muro di contenimento del cantiere dove erano in corso scavi per la realizzazione di un complesso residenziale e commerciale. Un crollo che ha portato allo sgombero immediato delle venti famiglie residenti nella palazzina, di via Maratea, che si trova proprio a pochi metri dal muro di contenimento crollato. E se da ieri ha preso il via il monitoraggio sulle fondazioni della palazzina monitoraggio che è stato disposto con un'ordinanza dal sindaco De Luca e le cui spese saranno interamente a carico dell'impresa nel cui cantiere è avvenuto il crollo - per quanto riguarda la messa in sicurezza del cantiere bisognerà attendere il via libera del Sostituto Procuratore, Calcagno che il giorno stesso del crollo ha disposto il sequestro penale del cantiere delegando per le indagini i carabinieri della Compagnia di Potenza, diretta dal Capitano Gennaro Cascone. Carabinieri che ieri mattina hanno eseguito un accesso nel cantiere con il Sostituto Calcagno con il Ctu (Consulente tecnico d'ufficio) nominato dalla Procura, con i Ctp (Consulenti tecnici di parte) nominati dall'impresa e dal legale che assiste le venti famiglie che abitavano nello stabile di via Maratea e che ora vivono in albergo. Delle spese per il loro alloggio si è fatta carico l'impresa che, come detto, stava eseguendo lavori di scavo nel cantiere che affaccia su viale dell'Unità. Accesso, eseguito in contraddittorio tra le parti, per gli accertamenti giuridici del caso. E nel cantiere ieri mattina erano presenti i legali di tutte le parti in causa e anche il responsabile della Protezione civile comunale, Pino Brindisi che per il Comune si interessa del monitoraggio della palazzina e, una volta che sarà autorizzato, della messa in sicurezza del muro crollato. Una messa in sicurezza che potrebbe non avvenire in tempi brevi e questo, unito a quello che emergerà dal monitoraggio sulle fondazioni, di fatto allungherebbe i tempi per il rientro delle famiglie sgomberate nelle proprie abitazioni. Insomma una tempistica che al momento non è facile da prevedere anche se l'auspicio della Protezione civile comunale è che, qualora fosse tutto a posto, possano bastare una quarantina di giorni. Insomma prima della fine di settembre il rientro a casa non sarebbe possibile. Lunedì prossimo è previsto un ulteriore sopralluogo al cantiere sempre alla presenza di avvocati, periti di parte, carabinieri e il Sostituto che sta indagando su quanto è successo nel cantiere anche se l'ipotesi più probabile è che il muro di contenimento sia venuto giù perché nelle operazioni di scavo si sarebbe andati più in là rispetto al dovuto. **È RIPROVAZIONE RISERVATA - tit\_org-**



## **Replica di Confapi su Raro Non c'è alcun problema di carattere ambientale**

[Redazione]

Replica di Confapi su Raro Non c'è alcun problema di carattere ambientale NON CI sono problemi ambientali dopo l'incendio al capannone della Raro. La precisazione arriva direttamente dalla Confapi, l'organizzazione di categoria che rappresenta anche la Raro e che in qualche modo risponde alle questioni sollevate all'interno dell'interrogazione presentata dal capogruppo e consigliere comunale del Movimento 5 stelle Antonio Materdomini. L'interrogazione rivolta al sindaco di Matera De Ruggieri sull'incendio che ha distrutto il capannone dell'azienda Raro richiede alcune doverose precisazioni a tutela dell'azienda associata e nell'interesse pubblico della cittadinanza viene spiegato dall'associazione delle piccole imprese.. Confapi Matera precisa che, al di là dell'aspetto politico che in questa sede non rileva, dagli accertamenti effettuati dagli organi competenti non risultano all'Associazione problemi ambientali che riguardino eventuali emissioni in atmosfera, né rischi per la sicurezza dei cittadini e degli imprenditori che popolano l'area Paip della città. Non è corretto dire che "non esistono procedure messe in atto per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area", atteso che l'azienda Raro ha ricevuto un'ordinanza sindacale che detta tempi e modi per la demolizione e la messa in sicurezza dell'opificio. Esiste dunque un piano di sicurezza e un'attività già partita con affidamenti a ditte specializzate. Fatte queste puntualizzazioni, Confapi Matera invita chiunque a non speculare sulla tragedia che ha colpito la Raro, gli imprenditori, i lavoratori e loro famiglie, perché in questo momento la lotta politica deve lasciare il passo alla solidarietà e alla collaborazione, nell'interesse dell'azienda e dei cittadini. L'Associazione assicura che la Raro sta facendo ogni sforzo utile per garantire la continuità dell'attività a tutela dell'azienda e dei suoi lavoratori. Francesco Ramundo -tit\_org- Replica di Confapi su Raro Non è alcun problema di carattere ambientale

## Treno partito da Reggio rimasto bloccato 4 ore

[Redazione]

ROMA - Circa 400 passeggeri sono rimasti bloccati vicino alla stazione di Santa Palomba, nei pressi di Pomezia, per un guasto alla linea elettrica. Erano a bordo di un treno fermo dalle 14.50 circa senza aria condizionata a bordo. Sul posto Polfer e carabinieri hanno fornito assistenza ai viaggiatori e hanno allertato la protezione civile per la distribuzione di acqua. Il treno era partito da Reggio Calabria ed era diretto a Roma. Il convoglio è ripartito alle ore 18.35 dopo che i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno ripristinato la circolazione ferroviaria su un binario. I viaggiatori sono potuti scendere dal treno e sostare sulla banchina della stazione; alle 16.45 è stata ripristinata l'aria condizionata a bordo del treno. "Il personale di bordo di Trenitalia -informa una nota- ha assistito i passeggeri distribuendo acqua, bibite e altri generi di conforto". "Sono previsti ulteriori servizi di assistenza in arrivo a Roma Termini, dove i presidi di Trenitalia sono stati potenziati per venire incontro all'esigenza dei viaggiatori in attesa in stazione, ai quali tra l'altro sono state distribuite tra oltre 5.000 bottigliette d'acqua" è scritto nella stessa nota. "Continua il lavoro delle squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana - è la conclusione - per ripristinare la piena funzionalità degli impianti tecnici. -tit\_org-

## In un weekend franate tonnellate di metri cubi di terra

[Gianmarco Iaria]

In un weekend franate tonnellate di metri cubi di terra di BAGNABA CALABRA. Decretato lo stato di emergenza a seguito delle frane che, lo scorso giugno, hanno interessato il tratto di Statale 18 compreso fra Bagnara e Scilla. Il punto più problematico all'altezza del km 504, dove nel week end fra sabato 16 e domenica 17 giugno sono arrivati sulla carreggiata tonnellate di metri cubi di terra e massi. Un'area, per la verità, già più volte colpita nel corso dell'ultimo anno da smottamenti del terreno, con la prima colata di pietre che risale al 19 novembre scorso; episodi franosi ripetutisi sistematicamente durante l'ultimo inverno, in occasione di ogni temporale che ha colpito il basso tirreno reggino. Una zona a fortissimo rischio idrogeologico, anche per quanto riguarda il tratto di Statale 18 a nord di Bagnara, con il crollo del muretto di contenimento dell'I 1 gennaio ed il cedimento della strada che collega la Statale alla zona di Santa Barbara della frazione di Pellegrina di Bagnara Calabra. Si attendono risposte definitive da parte delle istituzioni coinvolte per quanto riguarda la ricostruzione del muretto di contenimento (che in occasione della frana distrusse anche una con duttura fognaria sottostante, poi ripristinata) e per il ripristino dell'accessibilità dell'arteria stradale, fondamentale per gli abitanti della zona. -tit\_org-

**L'INTERVISTA Non solo problema incendi. Tutte le proposte per migliorare il comparto in provincia L 'INTERVISTA Non solo incendi: le proposte per migliorare il comparto in provincia**

## **Puntare su presidi e formazione = Intervista a Salvatore Tafaro - Sicurezza, la ricetta del comandante**

*La ricetta del comandante dei vigili del fuoco di Vibo per garantire sicurezza*

[Federico Calandra]

Non solo problema incendi. Tutte le proposte per migliorare il comparto in provine Puntare su presidi e formazione La ricetta del comandante dei vigili del fuoco di Vibo per garantire sicurezza a pagina 10 Non solo incendi: le proposte per migliorare il comparto in provine: Sicurezza, la ricetta del comandane Parla il capo dei vigili del fuoco di Vibo: Puntare su presidii e formazione di ESIGENZE di fronte alle quali non si può certamente restare inermi. Abbiamo raggiunto il comandante dei Vigili del Fuoco, Salvatore Tafaro, per capire quali sono gli interventi necessari a tutela della pubblica sicurezza, a maggior ragione in questo periodo. C'è bisogno di maggiori presidi soprattutto durante l'estate, in cui vi è un aumento consistente delle persone, che coincide ovviamente con un aumento del rischio. È la premessa ad una chiacchierata che il Quotidiano ha fatto con il numero uno dei Vigili del Fuoco. Cosa intende quando parla di presidi? Ogni estate, da dieci anni, viene istituito il presidio stagionale a Ricadi. Si tratta di un presidio realizzato con rispanni di gestione, ma l'obiettivo che si intende raggiungere è quello di renderlo permanente e servire così tutta la zona sud della provincia, attualmente sguarnita di sedi distaccate. Per via delle infrastrutture viarie esistenti, raggiungere i Comuni della costa, ed anche quelli situati nell'entroterra, risulta molto difficoltoso, basti pensare che ci vogliono circa 40 minuti per raggiungere Ricadi, tra traffico, strade dissestate e quant'altro. Perché proprio la zona costiera e, soprattutto, miando è balenata l'idea di rendere Ricadi un punto nevralgico? Si tratta di una fascia territoriale importante, e sono almeno 6 i Comuni che verrebbero coperti, considerando anche che nel periodo estivo la popolazione aumenta notevolmente. L'ipotesi di istituire un presidio fisso è nata nel 2016, quando il comando provinciale ha chiesto di istituire un di staccamento permanente. Ci sono stati i pareri favorevoli della Direzione Regionale, una delibera positiva del Comune di Ricadi, e credo che nelle strutture centrali, sia istituzionali che politiche, vi sia la giusta attenzione per le esigenze di sicurezza del nostro territorio. In questi casi la politica c'entra poco, non si può essere di parte. Si può dire che il punto nodale sia questo, ovvero istituire il distaccamento permanente a Ricadi. Bisogna ripartire da qua, ed ovviamente serviranno anche delle risorse. Basterebbe solo il presidio fisso per ovviare alla necessità di sicurezza? Considerati i diversi interventi di soccorso a mare e in spiaggia che ci sono stati in questi giorni, potrebbe essere utile insieme agli altri enti come la Capitaneria e l'Asp, stipulare convenzioni con i Comuni della zona costiera al fine di creare 2-3 presidi di primo soccorso nelle aree più difficilmente raggiungibili e maggiormente frequentate. Presidi combinati in un ambito che noi chiamiamo Safety and Rescue (SAR). Come detto prima, serviranno anche in questo caso risorse da spendere con oculatezza, perché questo periodo critico, che va da fine luglio a metà agosto, nelle altre regioni viene affrontato in maniera diver- Cosa serve, nello specifico, per rendere operativi questi progetti? Serve maggiore sinergia tra i Comuni ed U resto delle istituzioni. In tal senso è stato già firmato un protocollo di intesa per emergenza e soccorso per persone con esigenze speciali, approvato dal Ministero, il che dimostra che la sinergia esiste e con la collaborazione si può andare avanti. Quindi, coprire la zona di Ricadi ed i Comuni limitrofi è la priorità, ma si lavora anche con la prevenzione. Quando parla di prevenzione, a cosa si riferisce? A tal proposito il comando ha svolto opera di sensibilizzazione per esempio nei confronti delle strutture ricettive: laddove è stata notata una certa impreparazione, soprattutto nel saper applicare le norme, piuttosto che sanzionare si è pensato di sensibilizzare. Il risultato è che c'è stata una risposta decisamente positiva. Poi, per i più piccoli ci sono appuntamenti per tutto l'anno. Faccio l'esempio di Pompieropoli, un percorso di gioco che insegna ai bambini a gestire il rischio, a toccarlo con mano. Questa è prevenzione, ed è quella più importante, formativa. Insomma, collaborazione e tutela del cittadino sono il binomio perfetto per affrontare tenu

importanti, come la necessità, appunto, di rendere il presidio stagionale di Ricadi a tutti gli effetti permanente. E sono anche i no- siri rappresentanti politici a doversi spendere per risolvere problemi di estrema attualità. Dall'altro lato ci sono i Vigili del Fuoco, che si impegnano per garantire la sicurezza dei vibonesi e dei turisti che, come ogni anno, affollano le nostre spiagge e le nostre città. RIPRODUZIONE RISERVATA Ricadi diventi un presidio permanente - tit\_org- Puntare su presidi e formazione - Intervista a Salvatore Tafaro - Sicurezza, la ricetta del comandante

## **Nel Salento il 'villaggio modello' per braccianti**

[Redazione]

Nel Salento il 'villaggio modello' per braccianti Ottanta moduli abitativi con quattro posti letto ciascuno e aria condizionata, otto per i servizi igienici e altrettanti per le docce, due moduli ufficio una infermeria e un'area coperta per la mensa. Esiste già dall'anno scorso nelle campagne di Nardo', nel Salento, la prova che un sistema dignitoso e civile per accogliere i lavoratori agricoli stagionali stranieri e' possibile. Ed e' per fare sapere "a tutta l'Italia che questo modello di accoglienza e' già una realtà", che ieri il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, accompagnato dal sindaco di Nardo', Pippi Mellone e dal vice prefetto di Lecce Guido Aprea, ha visitato il villaggio d'accoglienza per lavoratori stagionali, realizzato ai margini della Masseria Boncuri, un edificio rurale che negli anni scorsi era stato invece teatro di uno dei tanti accampamenti improvvisati e illegali di braccianti senza casa. Il villaggio, che quest'anno e' stato riattivato dopo l'esperienza dell'anno scorso, e' affidato alla gestione dei volontari delle 'Misericordie' della Protezione Civile. I braccianti che affluiscono in zona seguendo la stagionalità della raccolta di angurie e pomodori vi trovano una sistemazione dignitosa gratuitamente. Devono avere un contratto oppure, se disoccupati, essere iscritti alle liste di collocamento. Si tratta di "un modello innovativo di accoglienza" ha spiegato Emiliano, realizzato dalla Regione e dal Comune in collaborazione con la Prefettura e rappresenta "la prima esperienza di questo tipo, tesa proprio a contrastare i fenomeni di caporalato". "Abbiamo installato diversi villaggi - ha aggiunto Emiliano - questo ovviamente e' quello per ora più grande. In Capitanata ce ne sono due già funzionanti, l'Arena e Casa Sankara, altri due attendono i permessi urbanistici per essere costruiti". "Questo campo oggi e' un modello - ha detto il sindaco - dopo decenni di improvvisazione e sostanziale abbandono i braccianti finalmente vivono in condizioni umane grazie allo sforzo di Regione, Prefettura e Comune. Ora le nuove sfide saranno quelle di coinvolgere i privati nelle spese di gestione del campo e intensificare i controlli per allontanare gli irregolari, facili prede degli sfruttatori". -tit\_org- Nel Salento il 'villaggio modello' per braccianti

## Ischia, è Schilardi il commissario "Sisma, ricostruirò prima gli alberghi"

*L'ex prefetto di Caserta scelto dal premier Conte L'ok dei sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno "Speriamo nel dialogo anche con la Regione"*

[Pasquale Raicaldo]

L'ex prefetto di Caserta scelto dal premier Conte L'ok dei sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno "Speriamo nel dialogo anche con la Regione" PASQUALE RAICALDO A quasi un anno dal sisma del 21 agosto 2017 (due morti e 2600 sfollati) le zone terremotate dell'isola d'Ischia hanno finalmente un commissario straordinario del Governo per la ricostruzione. A occuparsi della rinascita di un fazzoletto di terra ancora dominato dalle macerie sarà il giurista e consigliere di Stato Carlo Schilardi, classe 1948, viceprefetto a Napoli negli anni '90 e prefetto a Caserta dal 2000 al 2006. Schilardi è stato indicato dal premier Giuseppe Conte, atteso a Ischia il 6 settembre: dalla sua ha anche l'esperienza da commissario delegato per le alluvioni Puglia nel 2005. Sull'isola è avviato il dibattito sull'opportunità di ricostruire nei luoghi già colpiti dal sisma del 1883, dove il sismologo Giuseppe Mercalli suggerì - inascoltato - di non costruire più. Farò del mio meglio, avviando la ricostruzione dove possibile e stabilendo delle priorità, senza trascurare il legame sentimentale della popolazione con i luoghi - spiega Schilardi - ho già acquisito i rapporti della Protezione civile e dei due governi che si sono succeduti e parlato coi sindaci. L'isola ha vincoli paesaggistici rilevanti, non inizieremo a costruire immobili senza la certezza che vengano portati a termine. Partiremo dagli alberghi. Sette non hanno più riaperto: tra questi, l'hotel Grazia di Antonio Longobardi. Questa nomina è un forte segnale di ottimismo, la zona rossa non va abbandonata ma resa sicura, dice. Nei giorni scorsi era stato prorogato anche l'incarico di commissario per l'emergenza, affidato a Giuseppe Grimaldi: le due missioni andranno di pari passo. Soddisfatti anche i sindaci coinvolti: La nomina di Schilardi - dicono Giovan Battista Castagna (Casamicciola) e Giacomo Pascale (Lacco Ameno) - è uno snodo cruciale per la nostra comunità ancora ferita dal sisma. Confidiamo in una felice interlocuzione istituzionale, anche con la Regione, per risolvere le criticità della ricostruzione. Criticità, già. Il geologo Giuseppe Luongo suggerisce la realizzazione in zona rossa di un istituto di ricerca internazionale per lo studio dei terremoti e dei loro effetti, mentre Edoardo Cosenza, presidente degli ingegneri di Napoli, spiega: Si può costruire anche in zona rossa, ma con costi più alti: case con criteri antisismici reggerebbero terremoti come quello del 21 agosto. I danni del terremoto che ha colpito l'isola d'Ischia il 21 agosto del 2017; un anno dopo arriva il commissario di governo -tit\_org-

## A Matino "Vicoli d`Arte" in collegamento con "La vita in diretta"

[Redazione]

[C8D142D6-0680-43F9-BA11-9496F447C993-696x463][D7BB5A90-4372-4683-B353-C9BDC6800F69-361x400]MATINO- Il Centro storico per il terzo anno consecutivo è pronto ad accogliere Sabato 11 Agosto 2018 a partire dalle ore 21.00, la terza edizione di VicoliArte una manifestazione ideata dal direttore artistico Sergio Lecci. evento oltre ad essere patrocinato dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Lecce è organizzato dal Comune di Matino e da alcune realtà associative della città come la N.O.V.A.S.S. San Francesco Assisi insieme a Borghi autentici Italia in collaborazione con la Protezione Civile di Matino, Associazione Pro loco Sant Ermete e l'Istituto Comprensivo Statale guidato dalla dirigente Giovanna Marchio. Oltre 2 km di percorso tra mostre e street food, con artisti di strada, intrattenimento per bimbi e tanto altro. I visitatori faranno il loro ingresso in questo viaggio di profumi, sapori e ricordi dopo aver varcato imponente Arco della Pietà (risalente al XVII sec) vero e proprio gioiello architettonico di Matino. Ad accompagnarli in questa piacevole passeggiata che si concluderà in Piazza San Giorgio, saranno gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, i quali rivestiranno il ruolo di vere e proprie guide turistiche in italiano ed inglese. Durante la serata, si potranno anche ammirare i luoghi di culto di notevole valore artistico come la Chiesa dell'Addolorata (XVIII sec.); quella del Rosario (XVI sec.) dove si conservano bellissime tele settecentesche; la Confraternita del Carmine (XVII sec.) edificata per accogliere un'immagine della Madonna col Bambino di epoca bizantina, la Chiesa della Pietà (XVII sec) e la Matrice di origine cinquecentesca dedicata a San Giorgio Martire. Unico nel suo genere nel basso Salento è il Palazzo Marchese del Tufo (tra i primi feudatari di Matino), divenuto di proprietà comunale dagli anni 80. Sorto sulle rovine di un'antichissima opera fortificata, intorno al XVI secolo, si affaccia sulla centralissima Piazza San Giorgio con una trifora balaustrata. Esso è caratterizzato dalle splendide scuderie con pareti affrescate e mangiatoie con scritte che riportano nomi di cavalli. All'interno di una delle sale del palazzo verrà allestita una mostra di abiti di alta moda a cura della stylist Carol Cordella dell'Istituto Cordella fashion school di Lecce. Anche i frantoi ipogei saranno aperti al pubblico e l'antico borgo si animerà di spettacoli a cura degli artisti di strada e di MOSTRE ARTE (pittura, scultura, fotografia e cinema). In questa cornice si inseriscono pure i mercatini dell'artigianato locale e area bimbi a cura dell'Isola della festa di Matino. Mentre alle 21.30, per quanto riguarda le esibizioni live in via Corsica, spazio alla Pizzica e Folk Salentino a cura del gruppo musicale Indiano Salentino e Aerotecnica di Acquarica del Capo e in via Vittorio Emanuele al Reggae Live Set a cura del gruppo Lu Mattune di Matino. Grande chiusura con il Giro di banda con oltre 30 componenti diretti dal maestro Cesare Dell'Anna. Per l'occasione, verrà allestita una cassa armonica in Piazza San Giorgio. Attesi i grandi ospiti come Irene Longo, Rachele Andrioli, Pino Ingrosso e Talla. Venerdì 10 Agosto (intorno alle ore 18), per la prima volta in assoluto da Matino, le telecamere del programma televisivo de La Vita in Diretta in onda su RAI 1, realizzeranno con un collegamento live da piazza San Giorgio un'anteprima della manifestazione. L'edizione estiva sarà trasmessa dallo studio centrale di Roma, da Gianluca Semprini e Ingrid Muccitelli. Le interviste saranno invece realizzate dall'inviato Rai, Giuseppe Di Tommaso. [INS::INS]



## **Orta di Atella, oggi incontro pubblico tra sindaco e cittadini sul problema ambiente. Villano accetta il confronto, bravo!**

[Redazione]

[villano-andrea-ok-210518]Il tema dell ambiente sarà al centro dell incontro pubblico tra il sindaco Andrea Villano e i cittadini di Orta di Atella in programma oggi alle 16.00 presso il casa comunale. Il timoniere dell amministrazione locale ha raccolto invito partito dal basso all indomani del mega incendio che il 25 luglio ha trasformato Pascarola in un inferno. Non appena sollecitato il sindaco ha immediatamente dato la propria disponibilità a confrontarsi con la popolazione con obiettivo di affrontare la questione della tutela della salute dei cittadini. Una decisione, quella di Villano, celere quanto responsabile, gliene diamo atto in attesa però di risposte concrete, che potrebbe finalmente avviare una discussione seria su una delle priorità del territorio. In prima linea anche il consigliere comunale Enzo Tosti. Il candidato sindaco del resto è un ante signano, da decenni impegnato per la salvaguardia dell ambiente, oltre a essere sicuramente il più competente del settore non solo a livello locale. Il rogo di Pascarola ha giustamente suscitato un forte allarme tra la gente. E ha riproposto un tema antico: i miasmi che di sera avvolgono Orta di Atella rendendo in alcune zone arirespirabile. Due problematiche, quelle di Terra dei fuochi e della puzza, che però, è giusto chiarirlo, viaggiano su due binari differenti. La prima (i roghi tossici) è legata a un intreccio tra imprenditoria e camorra. La seconda (i miasmi) al cattivo funzionamento dei depuratori. In ogni caso incontro di oggi al Comune rappresenta una importante occasione di confronto tra Villano e i cittadini sulla scottante e quanto mai attuale tematica dell ambiente. Vi consigliamo di partecipare in massa. Campania Notizie ci sarà. Le nostre telecamere pure. Mario De Michele

## "L'esplosione inattesa, la corsa per salvare la pelle". Il racconto dell'agente ferito

[Redazione]

Approfondimenti Due poliziotti salentini ustionati nell'inferno in strada di Borgo Panigale 6 agosto 2018 Video | Bologna, anche salentini tra i feriti nell'esplosione a Borgo Panigale 7 agosto 2018 Riccardo, l'agente coraggioso che ha rischiato la vita per salvare gli altri 7 agosto 2018 Video | "Sentivamo il fuoco addosso". Giacomo e l'inferno di Bologna 8 agosto 2018 Certe scene pensi che le vedrai in vita tua soltanto nei colossali di Hollywood. Bruce Willis o chi per lui che scappa da un'esplosione imminente, alle spalle una miriade di effetti speciali. Non pensi che possa accadere davvero e che il protagonista sarai tu. Alle tue spalle, che sembrano prendere fuoco, come avere gli artigli di Satana che provano a ghermirti, effetti tutt'altro che speciali. Intorno, non lo skyline di New York, ma i palazzi di Bologna che vedi ogni giorno passando con la tua auto, tutto un tratto così poco rassicuranti. Sembrano vibrare nell'aria distorta da un calore mai provato prima, mentre il boato riempie le orecchie e diviene per un istante un unico suono riconoscibile per decine di chilometri. Giacomo è stato nella pancia dell'inferno e tuttavia ha salvato la pelle. L'ripete più volte, durante l'intervista. Quella pelle che noi poliziotti ogni giorno dobbiamo portare a casa. E fa niente se è rimasta bruciata. Può raccontare questa storia e riabbracciare i suoi cari. Ed è l'unica cosa che conta. Accanto è Antonella, la sua fidanzata. Lui ha lo sguardo sospeso, metà fra la tensione di chi non ha ancora smaltito quella scarica violenta di adrenalina che gli ha fatto mettere le ali ai piedi, e incredulità per essere uscito vivo. Nei suoi ricordi, sta ancora correndo con il suo collega Manuel per non essere afferrato dal fuoco. Lei ha la voce rotta da emozioni contrastanti, come se si fosse appena svegliata da una di quelle notti di incubi concatenati che solo a ripensare a certe visioni, vengono i brividi. Senza titolo-1-13-45 Giacomo Chiriatti, 29 anni, di Copertino, è agente di polizia stradale. Lavora presso la Sottosezione autostradale di Bologna Sud. Ed è stato uno dei primi soccorritori a raggiungere il punto di Borgo Panigale, alla periferia di Bologna, dove l'esplosione di un'autocisterna contenente Gpl ha provocato un morto, centinaia di feriti, danni per milioni di euro. Un'uscita paragonabile agli atti più efferati di terrorismo. E invece, solo il frutto di un banale incidente, il più classico dei tamponamenti. Dalle conseguenze, però, devastanti. La differenza, ha fatto il carico infiammabile. Giacomo e Manuel (Emanuele Cascella, della provincia di Napoli) quel giorno avevano il turno nella fascia dalle 7 alle 13. Stavano per smontare, quando sono stati attratti da un'immensa nube nera, visibile a decine di chilometri di distanza. Manuel, corri, è successo qualcosa di gravissimo, ha detto Giacomo al collega. La volante ha iniziato quasi a planare sull'asfalto. E in pochi minuti, si sono ritrovati nel mezzo di un disastro di proporzioni immani. A circa 4 chilometri hanno iniziato a lavorare per bloccare il traffico. Mentre si affollavano vigili del fuoco e ambulanze. Hanno parcheggiato l'auto e hanno cominciato a correre, per allontanare tutti. Erano centinaia di persone, auto e camion in coda. A Giacomo sono rimaste impresse le targhe straniere dei turisti. Poi, una visione inquietante. Un uomo è fatto avanti in mezzo al fumo. Torso nudo e pantaloni in cenci, il corpo consumato di bolle per le ustioni. Ha spiegato di essere il camionista tamponato. È stato come vedere un punto esclamativo camminante. In quel momento ci siamo dati a fare ancora di più, ricorda. Così, mentre lui e Manuel avanzavano verso l'epicentro del disastro, tutti gli altri indietreggiavano. In sette-ottanta minuti, urlando, sgomitando, indicando le vie di fuga, hanno creato una zona franca che sarebbe servita dopo anche per i soccorritori. Erano ormai a 200, massimo 300 metri dall'incendio. Si sono voltati e hanno visto il deserto dietro di loro. Decine di corsie libere. Poi, il boato. Nessuno se lo immaginava. Non sapevano ancora che era una cisterna carica di Gpl davanti a loro. Mi sono guardato negli occhi con Manuel e abbiamo iniziato a correre. Correremo per salvare noi, la cosiddetta pelle, che ogni giorno noi poliziotti dobbiamo portare a casa. Ci sentivamo ardere, ci sentivamo le fiamme, il fuoco addosso. Sinceramente ho avuto paura che non potessi stare oggi a raccontarlo. Le conseguenze, sono ben visibili. Ustioni di secondo grado agli arti e di primo grado in testa. Però siamo salvi. Senza titolo-1-13-46 Poi ci sono le storie di vita che intrecciano. Stranisti catapultati nel ventre della cronaca. Mentre Giacomo correva per sfuggire al fuoco, proprio sotto il cavalcavia, un altro copertinese, anch

egli poliziotto, si che adoperando alla stessa maniera, si è ritrovato in condizioni quasi disperate. Era Riccardo Muci, al momento ancora ricoverato nel Reparto grandi ustionati dell'ospedale di Cesena. Prima di questa disavventura, Giacomo e Riccardo si conoscevano solo di vista. Ho scoperto dopo, di lui. Lunedì sera tardi. Ci siamo chiamati e abbracciati idealmente. Il destino ci ha voluto insieme, io sopra, lui sotto il cavalcavia. Ma il pensiero di Giacomo, com'è ovvio che sia, torna subito dopo a Manuel, che chiama affettuosamente fratelli. Perché è vero. Fra colleghi di pattuglia spesso instaura un rapporto tale che si diventa come fratelli. E quando si vivono e condividono emozioni di tale impatto, i rapporti si cementano ancor di più. Così, lo cerca per telefono e gli dice: Se in diretta su Lecceprima. E Manuel racconta la sua porzione di storia. Ricorda il lavoro per portare insalvo le persone, molte bloccate per la paura, altre con i cellulari in mano per riprendere le scene. E poi la fuga disperata, quando un'esplosione li ha quasi investiti e le magliette si scioglievano addosso alla pelle. Infine, Antonella. Il suo è il racconto di chi, dall'altra parte d'Italia, non riesce ad avere notizie. Telefonate a vuoto, messaggi che non arrivano. Poi, quelle notizie non verificate, postate a casaccio sui social, che già volevano due poliziotti morti nell'incendio. Ha vissuto ore di ansia e confusione indescrivibili, in casa, a Copertino. Me lo sentivo che era successo qualcosa. Ma quando finalmente è riuscita a parlare con Giacomo, il mondo ha ripreso colore. Sono stata molto male, dice. Ma poi le lacrime si sciolgono in un sorriso liberatorio e un bacio sulle labbra dice che sì, siamo vivi, siamo ancora qui. E possiamo raccontarvelo. Qui l'intervista integrale nel video di Antonio Quarta

## Fulmine si abbatte sul maneggio e divampa l'incendio: paura a Copertino

[Redazione]

COPERTINO Un fulmine si abbatte sull'area del maneggio e rischia di provocare danni gravi. E' accaduto nel tardo pomeriggio, alla periferia di Copertino, all'interno di un terreno recintato che ospita animali e una struttura adibita a deposito. Una fiammata è subito partita, consumando legname e sterpaglie. Sul posto, allertati dai proprietari, i vigili del fuoco del distaccamento di Veglie. Spento l'incendio, è partito il sopralluogo. I pompieri hanno infatti messo in sicurezza l'area, per paura di altre conseguenze. Ma non sono stati registrati danni ai cavalli presenti, né a persone. Al termine delle operazioni, il danno totale non è stato ancora quantificato. Ma si tratterebbe di piccoli cedimenti di un magazzino, non sufficienti a rendere la struttura inagibile.

## Terremoto a Ischia, nominato il commissario per la ricostruzione

[Redazione]

Le zone terremotate dell'isola di Ischia hanno finalmente un commissario straordinario del Governo per la ricostruzione. Lo rende noto, in un comunicato, la presidenza del Consiglio dei ministri. La scelta, su proposta del premier Giuseppe Conte, è ricaduta sul giurista e consigliere di Stato Carlo Schilardi, classe 1948, già commissario delegato per gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Bari e Brindisi nel 2005, viceprefetto a Napoli negli anni Novanta e prefetto a Caserta dal 2000 al 2006. La notizia è stata accolta con soddisfazione dai sindaci di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio e soprattutto dal comitato Risorgeremo nuovamente, che rappresenta gli oltre duemila sfollati che ancora non hanno potuto fare ritorno alle proprie abitazioni della zona rossa. Il terremoto del 21 agosto 2017, che causò anche due morti, è infatti ancora una ferita aperta nelle zone collinari di Casamicciola e Lacco Ameno. Contestualmente alla fase di emergenza, recentemente prorogata di sei mesi ulteriori, sarà così avviata una fase esplorativa volta a comprendere quando, come e soprattutto dove ricostruire, nel fazzoletto di terra distrutto dal sisma e sul quale, a distanza di quasi un anno dall'evento, continuano a insistere le macerie. La quasi totalità degli sfollati ha individuato soluzioni abitative alternative, in affitto o presso congiunti, mentre un gruppo di terremotati ancora vive in albergo. Aspettavamo con ansia questa nomina, che rappresenta un forte segnale di ottimismo. spiega Antonio Longobardi, rappresentante del comitato dei terremotati e titolare di un albergo costretto alla chiusura. I problemi per la ricostruzione sono notevoli, ma è possibile ricostruire, con un piano urbanistico serio e non a macchia di leopardo, e purché la fretta di rientrare nelle proprie abitazioni non funga da deroga alla sicurezza. Ischia deve ora lanciare un messaggio forte al mondo: la zona rossa non va abbandonata, ma resa assolutamente sicura. Tags Argomenti: ischia provincia Napoli terremoto ischia Protagonisti: carlo schilardi

## Caserta, con lo stop al bando periferie la città rischia di perdere 18 milioni di euro

[Redazione]

Il Comune di Caserta contro il Governo. La città capoluogo rischia di perdere 18 milioni di euro dopo lo stop al bando periferie dopo lo slittamento dei fondi del Bando Periferie previsto dal Decreto Milleproroghe. Da qui la protesta del sindaco Carlo Marino, che minaccia di rivolgersi alla Corte dei Conti. Il Comune di Caserta - afferma il sindaco Carlo Marino - procederà in tutte le sedi giudiziarie per far valere i propri diritti. Trasmetteremo la documentazione alla Corte dei Conti per la valutazione di eventuali danni erariali e metteremo di fronte alle proprie responsabilità anche chi voterà alla Camera questo Milleproroghe. Il Comune di Caserta, con la firma del dicembre scorso della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si era assicurato ben 18 milioni di euro per interventi miranti alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie, con la finalità di realizzare opere urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate. Il problema non è solo economico/finanziario, visto che comunque il Comune di Caserta ha proseguito il sindaco - ha già impegnato circa 4 milioni di euro per l'acquisto di Parco Primavera deciso dal Consiglio Comunale e la progettazione delle tante opere di riqualificazione previste, ma si tratta di una questione anzitutto procedurale. Il Comune di Caserta ha partecipato ad un bando nazionale che ha vinto grazie al progetto presentato. Un progetto per il quale è stata sottoscritta una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha avuto l'ok di Corte dei Conti e Mef, che è stato regolarmente finanziato con decreto. Secondo quanto prevedeva la convenzione, l'ente aveva già la possibilità di spendere i finanziamenti previsti, cosa che abbiamo fatto con l'acquisto di Parco Primavera a Tuoro per la riqualificazione di un quartiere che si attendeva in città dal dopo terremoto e con gli impegni dispendiosi per la progettazione di tutti gli altri interventi". Da qui, l'affondo del primo cittadino contro il governo targato Lega-cinquestelle. "Con questa scelta scellerata del Governo - afferma Marino - si ferma la riqualificazione di centri sportivi, di aree per giovani e anziani, si blocca un processo di riqualificazione che avrebbe riguardato tante zone periferiche e degradate della nostra città. È un atto vergognoso senza alcun senso ha concluso Marino - che appare soltanto come una ripicca politica, ancora una volta consumata sulla pelle dei cittadini più in difficoltà. Tags Argomenti: caserta Protagonisti: Carlo Marino

## Tragedia nel porto, rientra in patria la salma della turista indonesiana schiacciata nel traghetto

[Redazione]

(Napoli, 18 giugno. Il traghetto a bordo del quale sono morti i due turisti)Approfondimenti Porto di Napoli, tragedia sul traghetto: un morto ed un ferito 17 giugno 2018 Tragedia sul traghetto, critiche le condizioni della donna ferita 19 giugno 2018E ritornata nel suo Paese martedì 7 agosto la salma di Ana Langsa, la seconda turista indonesiana, di 79 anni, vittima dell'assurdo incidente successo a bordo del traghetto Atlas, che era ormeggiato al molo 14 del porto di Napoli, lo scorso 17 giugno, alle 18. TRAGEDIA NEL PORTO DI NAPOLI L'anziana, che era in vacanza a Napoli e che era salita sulla motonave della compagnia Grandi Navi Veloci per raggiungere Palermo, durante le operazioni di imbarco era rimasta schiacciata, assieme a un connazionale che si trovava con lei, da una vettura precipitata dal ponte superiore a quello inferiore mentre l'automobilista faceva manovra. L'uomo era deceduto praticamente sul colpo, mentre la donna era stata trasportata in condizioni disperate all'ospedale Cardarelli, dove purtroppo, dopo quasi un mese e mezzo di agonia, il 26 luglio è spirata. Il Pubblico Ministero della Procura di Napoli ha disposto l'autopsia sulla salma della vittima per avere la conferma che il decesso sia legato ai gravissimi traumi riportati, incaricando come consulente tecnico la dott.ssa Anna Gargiulo: alle operazioni peritali, che hanno avuto luogo giovedì 2 agosto, ha preso parte, come consulente di parte della famiglia della turista, anche il medico legale dott. Orfeo Pinto, messo a disposizione da Studio 3A, la società specializzata a livello nazionale nella valutazione della responsabilità in ogni tipologia di sinistro, a cui i congiunti della signora, attraverso la consulente personale Mila Tizzano, si sono affidati per fare chiarezza sull'incidente e per ottenere risposte. Come è noto, nel registro degli indagati, oltre all'automobilista della vettura, il poliziotto di origini siciliane M.R., di 38 anni, sono stati iscritti (per ora) quattro membri dell'equipaggio del traghetto. Conclusione esame autoptico, la Procura di Napoli ha dato il nulla osta e messo la salma a disposizione dei familiari della vittima. In particolare, il figlio e le sorelle sono rimasti per lunghi giorni al suo capezzale al Cardarelli sperando in un miracolo: purtroppo si sono dovuti attivare per il rimpatrio delle sole spoglie della loro cara. Partiti lunedì 6 agosto dall'aeroporto di Napoli, sono atterrati martedì a Giacarta, imbattendosi peraltro in una città paralizzata a causa del grave terremoto che ha colpito il Paese asiatico, e infine ieri, mercoledì, hanno raggiunto la loro città, Medan. L'amaro epilogo della vicenda è che incolpevole Ana Langsa, che era venuta in Italia per godersi una vacanza e le bellezze del nostro Paese, è tornata in Indonesia su una bara, dopo quasi tre mesi: la sua famiglia, che proprio in queste ore sta celebrando il suo funerale, invoca giustizia.

## Terremoto Ischia, Schilardi nominato Commissario straordinario per la ricostruzione

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto a Ischia: la terra trema ancora sull'isola verde 8 agosto 2018 Arriva un'importante novità per l'isola di Ischia dal Governo. Nel corso del Consiglio dei Ministri che si è svolto a Palazzo Chigi mercoledì 8 agosto, infatti, il Consigliere di Stato dott. Carlo Schilardi, su proposta del Premier Giuseppe Conte, è stato nominato a Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno, colpiti dal terremoto del 21 agosto 2017.



## Tornano gli incendi in Costiera Amalfitana: fiamme sopra Maiori

[Redazione]

0Stampa[incendio-costiera]Sembrava scongiutato il pericolo degli incendi estivi e invece quest'oggi ecco il primo e speriamo ultimo incendio di stagione in Costiera Amalfitana. Intorno alle 17 e 30 una colonna di fumo si è alzata dal Monte Falesio, poco distante dal Santuario dell'Avvocata, nel comune di Maiori. Già attivato il Dos (direttore delle operazioni di spegnimento). FONTE IL VESCOVADO Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Rotoballe di fieno distrutte dalle fiamme a Montesano: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Atena Lucana, rotoballe di fieno avvolte dalle fiamme: si indaga 15 marzo 2018Paura, la scorsa notte, al confine tra i comuni di Padula e Montesano sullaMarcellana, dove numerose rotoballe depositate in un terreno agricolo sonostate improvvisamente avvolte dalle fiamme.L'interventoll rogo è divampato, precisamente, nella frazione Arenabianca di Montesanosulla Marcellana. Sul posto sono giunti in poco tempo i vigili del fuoco diSala Consilina che, senza non poche difficoltà, sono riusciti a domarel incendio. Su quanto accaduto indagano i carabinieri.

## Costiera Amalfitana, divampa un incendio vicino al Santuario dell'Avvocata

[Redazione]

Approfondimenti Incendio al Comune di Scala: corrono i vigili del fuoco e i carabinieri 4 agosto 2018 Tornano gli incendi anche in Costiera Amalfitana. Nel pomeriggio, intorno alle 17.30, un rogo di vaste dimensioni è divampato sul Monte Falesio, a pochi metri dallo storico Santuario dell'Avvocata, nel comune di Maiori. I soccorsi La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza e dal mare. E' stato già attivato il Dos (direttore operazioni spegnimento) che solitamente viene assegnato in caso di richieste di mezzi aerei o nell'eventualità che in un rogo vi siano tante squadre da dover gestire. Non risultano esserci feriti.

## **Terrore in autostrada, parla il camionista casertano: "Era un inferno, urlavano tutti"**

[Redazione]

Approfondimenti Esplosione in autostrada: ferito anche un casertano 6 agosto 2018 Ferito nell'esplosione in autostrada: "Acciaccato, ma sto bene" 8 agosto 2018 L'incubo è passato, ma resta l'idea di essere salvi per miracolo. È il pensiero di Antonio Verdicchio, il camionista di 45 anni originario di San Felice a Cancelli ma residente a Maddaloni che è rimasto coinvolto nell'incidente in autostrada a Bologna, nel quale ha perso la vita un uomo e ci sono stati almeno un centinaio di feriti. Antonio ha raccontato alla collega Angela Carusone di Bologna Today quello che ha vissuto. Eravamo fermi perché era stato un piccolo incidente tra un paio di auto più avanti - racconta - Mantenevo la giusta distanza e dallo specchietto retrovisore ho visto questo camion che si avvicinava, fino a quando mi sono reso conto che non avrebbe frenato. Il tempo di girare lo sterzo e sono stato travolto, finendo sulla bisarca. Qualcuno lassù ha voluto che mi salvassi perché ho avuto solo il tempo di slacciare la cintura e iniziare a correre. Dietro di me erano solo fiamme, e sapendo cosa avevo nel camion, cioè solvente per vernici riciclati, poteva incendiarsi anche il mio mezzo. Ed incalza: È stato un urto violentissimo, e il camion che portava gpl era completamente avvolto da fiamme altissime. Tutti hanno iniziato a correre nella mia direzione per cercare di prestarmi soccorso e capire cosa fosse accaduto. Ma io ho iniziato a urlare dicendo di non venirmi incontro perché era pericoloso, gridavo a tutti di allontanarsi. Poi esplosione: È stato peggio del terremoto dell'Irpinia del '80 che ho vissuto in prima persona. Ero a circa duecento metri di distanza con la polizia, che aveva messo in sicurezza gli altri automobilisti quando siamo stati travolti. L'urto ci ha fatto cadere, tutti urlavano, un inferno. La mia maglia si è incendiata, avevo fiamme ovunque ma non neanche io come ma sono vivo. Due volte in pochi minuti. Prima sono stato travolto da un tir che è stato avvolto dalle fiamme e poi da una bomba di fuoco.

## TERREMOTO L'ex prefetto di Caserta scelto dal premier 5 Stelle

[Redazione]

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato su proposta del Presidente Giuseppe Conte, la nomina del Consigliere di Stato Carlo Schilardi a Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'isola di Ischia, colpiti dall'evento sismico del giorno 21 agosto 2017. Giunge così in concomitanza con l'ultimo evento sismico che ha spaventato l'isola una nomina ormai attesa da un anno che il governo Lega-M5S aveva già fissato da tempo in vista dell'ultimo CDM e che ora apre il territorio colpito dal sisma del 21 agosto 2017 a nuovi scenari. Schilardi è stato per sei anni prefetto di Caserta, dal 2000 al 2006.

## **Treno Reggio-Roma bloccato con 400 persone a bordo**

[Redazione]

09/08/2018 Circa 400 passeggeri sono bloccati vicino alla stazione di Santa Palomba, nei pressi di Pomezia, per un guasto alla linea elettrica. A quanto riferito, sono a bordo di un treno fermo dalle 14.50 circa senza aria condizionata a bordo. Sul posto Polfer e carabinieri che stanno fornendo assistenza ai viaggiatori e hanno allertato la protezione civile per la distribuzione di acqua. Dalle prime informazioni, sembra che causare il guasto alla linea elettrica sia stata la rottura di un cavo. Il treno fermo a sud della Capitale era partito da Reggio Calabria ed era diretto a Roma.

39

Tornano gli incendi in Costiera Amalfitana, dopo il caldo di questi giorni

[Redazione]

Quest anno sembrava scongiurato il pericolo degli incendi estivi.Oggi ecco il primo e speriamo ultimo incendio di stagione in CostieraAmalfitana. Dopo il caldo intenso di queste ore sembrava infatti molto stranonon aver ancora dovuto purtroppo affrontare la problematica incendi nellanostra amata Campania.??[incendi o - 6 5 0 x 4 1 2 - 300x190]??L accadutoOggi 9 agosto, intorno alle 17 e 30 una colonna di fumo si è alzata dal MonteFalesio, poco distante dal Santuario dell Avvocata, nel comune di Maiori. Giàattivato il Dos (direttore delle operazioni di spegnimento), per fronteggiarela situazione prima che possa terribilmente peggiorare.



## - CONFAPI MT: PRECISAZIONI SU INCENDIO OPIFICIO RARO -

[Redazione]

BAS "L interrogazione rivolta dal consigliere comunale Materdomini al sindaco di Matera De Ruggieri sull incendio che ha distrutto il capannone dell azienda Raro richiede alcune doverose precisazioni a tutela dell azienda associata e nell interesse pubblico della cittadinanza". Lo afferma Confapi, in una nota "Al di là dell aspetto politico che in questa sede non rileva, dagli accertamenti effettuati dagli organi competenti non risultano all Associazione problemi ambientali che riguardino eventuali emissioni in atmosfera, né rischi per la sicurezza dei cittadini e degli imprenditori che popolano l'area Paip della città. Non è corretto dire che non esistono procedure messe in atto per la bonifica e la messa in sicurezza dell area, atteso che l'azienda Raro ha ricevuto un'ordinanza sindacale che detta tempi e modi per la demolizione e la messa in sicurezza dell opificio. Esiste dunque un piano di sicurezza e un'attività già partita con affidamenti a ditte specializzate. Fatte queste puntualizzazioni, Confapi Matera invita chiunque a non speculare sulla tragedia che ha colpito la Raro, gli imprenditori, i lavoratori e le loro famiglie, perché in questo momento la lotta politica deve lasciare il passo alla solidarietà e alla collaborazione, nell interesse dell azienda e dei cittadini. L Associazione assicura che la Raro sta facendo ogni sforzo utile per garantire la continuità dell attività a tutela dell azienda e dei suoi lavoratori".bas 02

## BMW, presto richiamati 324.000 diesel in tutta Europa.

[Redazione]

[Bmw\_Stemma\_Fg\_lpa]La casa automobilistica tedesca di lusso Bmw richiamerà circa 324.000 veicoli diesel in Europa a causa di un potenziale malfunzionamento del modulo di ricircolo dei gas di scarico. Lo scrive il quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung (FAZ). Il malfunzionamento potrebbe in alcuni casi causare un incendio. Il guasto tecnico aveva causato incendi del motore in Corea del Sud. La società ha richiamato 106.000 veicoli diesel in Corea del Sud dopo che alcuni motori delle auto hanno preso fuoco. In Germania sono interessati circa 96.300 veicoli. (AdnKronos)

## **Primo incendio in costiera amalfitana a poca distanza del Santuario dell'Avvocata a Maiori**

*[Redazione]*

Nel pomeriggio di oggi 09 agosto 2018 avvistato il primo incendio boschivo a poca distanza dal Santuario dell'Avvocata sul Monte Falesio a Maiori attivate immediatamente le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco. Più informazioni su Costiera Amalfitana Maiori [Accedi tramite Facebook](#)